

Valanga di sanzioni elevate in due mesi grazie al sistema Fotored: 25 trasgressori immortalati al giorno

Fotografati e multati in 1.500

Quasi nessuno rispetta il semaforo rosso al ponte da Verrazzano

MARZIO FATUCCHI

NON c'è un'ora, negli ultimi due mesi, in cui a quel semaforo qualcuno non sia passato con il rosso. Sono state 1.500, dal 16 gennaio, le sanzioni elevate dal Fotored, il sistema telematico di controllo dei semafori, all'incrocio lungarno Colombo - via De Sanctis - ponte da Verrazzano. L'incrocio più pericoloso di Firenze, dove il

Fotored ha scattato in meno di due mesi di attività una media di 25 foto al giorno, ad altrettanti mezzi che attraversavano con il rosso. «La maggior parte di queste multe sono arrivate nelle ore con meno traffico» racconta il comandante dei vigili, Alessandro Bartolini. Il Fotored è segnalato con grandi cartelli, è stato annunciato e raccontato più volte dai media: il risultato? «L'abbiamo installato per dissuadere dall'attraversare con il rosso: dopo due mesi, qualche diminuzione sembra esserci» spiega Bartolini. Stanno già arrivando le multe

da 143 euro, e il taglio di 6 punti dalla patente (se non si indica chi era alla guida del mezzo, scatta una «sanzione omertà» di 357 euro). Con il rosso passano mezzi privati, ma anche tanti mezzi pubblici, da quelli delle aziende del Comune ai taxi.

Il Fotored non è l'unico segnale che indica che quello è un incrocio pericoloso: ci sono anche i fiori, che parenti ed amici di Gabriele Borgogni portano e lasciano al palo dove il ragazzo è morto, trascinato per decine di metri da un sessantenne, passato con il rosso, in stato di ebbrezza. La storia la racconta la sorella, Valentina, che ha presentato ieri, assieme ad altre associazioni di parenti di vitti-

me di incidenti stradali, un progetto di legge di iniziativa popolare. Il testo, studiato dagli avvocati Pasquale De Luca e Fabrizio De Sanctis, incrementa le pene per chi è causa di incidenti ma anche per chi ha alcuni comportamenti particolarmente pericolosi. «Inasprire come prevenzione: chi guida ubriaco, e compie un omicidio colposo, non può avere solo il ritiro della patente per un mese. Ma

anche chi passa con il rosso, o chi supera di oltre 50 chilometri il limite di velocità: un'auto che viaggia a 100 all'ora sui viali, è come un'arma. E chi compie questi atti, potrà essere processato per direttissima» spiega l'assessore Graziano Cioni, ideatore dell'iniziativa, che con i rappresentanti delle associazioni (come Sergio Cianti, Federico Bianchi e la stessa Valentina) presenteranno il testo

domani alle 10, nel Salone de' Dugento di Palazzo Vecchio, a tutti i candidati alle prossime elezioni politiche. «Gli incidenti stradali sono la principale causa di morte tra i giovani» ricorda Valentina. Il progetto di legge non prevede pene più pesanti come deterrente (come è stato fatto in altri paesi europei) ma anche che i parenti delle vittime possano essere parte attiva nei processi.

**Presentato il nuovo progetto di legge sulla sicurezza stradale
Pene più severe e processo per direttissima**



Il semaforo che immette sul ponte da Verrazzano: altissimo il numero di chi passa col rosso